

Rodengo per la C2, le altre per salvarsi



Gianpietro Piovani, grande «specialista» in promozioni (l'ultima l'anno scorso con la maglia dell'Ivrea, dalla C2 alla C1) è tra gli elementi su cui il Rodengo conta per superare anche gli ultimi due ostacoli della stagione

■ RODENGO

Dopo l'«aggancio» c'è Santarcangelo da mettere in croce

Quello che fino a poco tempo fa sembrava impossibile, nient'altro che un sogno, ora è realtà: a centottanta minuti dalla conclusione del campionato il Rodengo è riuscito a raggiungere al vertice il Castellarano, e a braccetto coi i reggiani comanda la classifica guardando il resto della compagnia dall'alto verso il basso.

Adesso il pericolo è di non abbassare la guardia e dare per scontato che la promozione in C2 sia già stata conquistata: ci sono ancora due gare da disputare, dalle quali è obbligatorio cogliere il punteggio pieno, e poi guardare in casa altrui.

Oggi il calendario riserva ai franciacortini un turno casalingo contro il Santarcangelo, che potrebbe anche sembrare agevole considerata la posizione in classifica dei riminesi, ma una più attenta lettura dei dati deve suonare da campanello d'allarme per la squadra del presidente Sandro Ferrari. Se la formazione ospite si trova con i suoi 32 punti in quartultima posizione, lo deve esclusivamente ad un girone d'andata incoloro, nel quale ha racimolato solamente 11 punti. Ma poi per il santarcangelano la musica è cambiata: nella seconda fase del campionato il vento è cambiato in terra romagnola e finora ha già ottenuto ventuno punti un bottino da compagine di fascia media. Attenzione, dunque.

In trasferta finora il Santarcangelo ha violato il campo dell'Este, in sette circostanze ha pareggiato mentre otto sono state le sconfitte: squadra che non è molto prolifica sotto rete, non per nulla ha il peggior attacco del girone, la difesa invece è la quinta meno battuta del campionato e nella gara d'andata all'antivigilia di Natale riuscì ad inchiodare i franciacortini sul pareggio per 2-2. E' ormai cer-

ta di disputare i play out e anche la sua posizione in classifica, considerata il distacco da chi la precede e il vantaggio su chi la insegue, difficilmente muterà, indipendentemente dall'esito delle due gare che mancano per concludere il torneo. Di conseguenza potrebbe risparmiare preziose energie in vista degli spareggi salvezza.

E il Rodengo come sta? Dopo la vittoria in extremis contro la Castellana, il Rodengo si è ritrovato venerdì mentre ieri si è svolta la canonica rifinitura che però non ha sciolto i dubbi sull'undici da opporre ai riminesi: a tenere con il fiato sospeso il clan gialloblu sono le condizioni del capitano Bertonni e di Margherita. Il primo nell'ultimo turno è dovuto uscire anzi tempo per una forte contusione ad una gamba, che gli crea ancora adesso dei problemi, mentre il suo compagno si è presentato alla ripresa degli allenamenti con una fastidiosa vescica ad un piede. Entrambi sono in forte dubbio per la gara odierna, anche se il tecnico Ermanno Franzoni non dispera di recuperarli considerato che dovrà già fare i conti con l'assenza di Preti, espulso sulla Castellana e fermato dal giudice sportivo per un turno.

Confermato fra i pali Piazza (88') autore di un intervento decisivo mercoledì scorso con la linea dei difensori formata da Bignotti (87') a destra e Conforti (87') sulla corsia mancina e dai centrali Pelati e Dotti che ritorna in campo dal primo minuto. A centrocampo i due mediani saranno Piovani e Bertonni con sulla fascia sinistra Margherita e Martinelli (86') dalla parte opposta, mentre in attacco Garrone farà coppia con il rientrante Sinato.

Arbitrerà Oliveri di Acireale, al suo quarto anno in serie D. **ma.me.**



Per Paolo Ferretti, pilastro della difesa del Salò, si annuncia una giornata di superlavoro: il reparto arretrato dei gardesani è infatti decimato dalle assenze. Al suo fianco sarà schierato oggi il centrocampista Diego Tognassi

■ SALÒ

Missione a Fidenza per spiccare il volo Ma è allarme-difesa

Per la penultima giornata del campionato di serie D il Salò va a Fidenza con l'obiettivo di staccare il biglietto salvezza (la gara sarà poi trasmessa alle 21 su Brescia Punto Tv). I gardesani (43 punti) sono oramai a un passo dal traguardo, avendo alle loro spalle ben nove squadre: Darfo Boario e Castel S. Pietro con 42 (i bolognesi, impostisi a Russi, hanno pagato 0-3 a tavolino la sostituzione di un ragazzo dell'88 con uno dell'87, rientrando nella mischia quando pensavano di essere definitivamente usciti), Este e Fidenza 40, Virtus Castelfranco 39. Le peggiori dovranno partecipare agli spareggi, prevedibilmente con Santarcangelo (32 punti) e una tra Reno Centese (26), Cervia (25) e Piovese (24). Le ultime due retrocederanno direttamente.

Contro i parmigiani, battuti 2-0 all'andata, gli uomini di Roberto Bonvicini sperano di strappare il pareggio, considerato che domenica prossima chiuderanno la stagione al «Lino Turina» contro il Castel S. Pietro. L'importante è mantenere la concentrazione, e non lasciarsi prendere dalla tensione. Il Fidenza continua a perdere colpi. Non vince dall'11 marzo (3-2 a Carpi), e da allora ha collezionato quattro pareggi e tre sconfitte. Non bastasse, il tecnico Franzini dovrà rinunciare a Lacerra (squalificato), Aleksic, Pè, Binci e Marco Ferrari (infortunati). L'uomo di maggiore spicco è l'attaccante Rastelli, che ha segnato 16 gol.

Il Salò confida nel fatto di vantare un buon bilancio in trasferta, dove ha ottenuto cinque vittorie (2-1 a Cervia, 3-1 a Reno di Cento, 2-1 a Este, 3-0 a Budrio col Mezzolara, 2-1 a Russi) e altrettanti pareggi (2-2 a Chioggia, 1-1 a Santarcangelo, 1-1 a Castel S. Pietro, 2-2 a Piovese di Sacco, 1-1 a Castelgoffredo con la Castella-

na). Sei le sconfitte: l'ultima, 2-3 con la Giacomense a Masi Torello, risale all'11 febbraio.

Ma Bonvicini è costretto a misurarsi con le assenze di due dei tre difensori centrali. Mancheranno infatti sia Giovanni Martinazzoli (distorsione alla caviglia) che Davide Cauria, appiedato per un turno dal giudice sportivo. Di conseguenza Paolo Ferretti avrà come compagno di reparto Diego Tognassi che, da centrocampista, ritornerà in un ruolo peraltro già occupato col Montichiari. Tognassi, studente universitario di Economia e Commercio, viene quindi chiamato a far quadrare i conti.

Completano il pacchetto arretrato il portiere Stefano Foresti (87), cresciuto notevolmente nell'arco della stagione (mercoledì, contro il Darfo, ha tenuto in piedi il Salò con una fantastica parata), e i terzini Marco Boldrini (88), a destra, e Andrea Savoia (87), a sinistra. A centrocampo Michele Sella occuperà la consueta posizione di play maker basso, chiamato a tamponare e a rilanciare. Ai suoi fianchi Gionata Cammalleri (86) e Giuseppe Misso. Il 33enne milanese ha iniziato la carriera in C1, nella Pro Palazzolo di Luciano Zanchini, poi con Guido Settembrino, Faustino Turra e Carlo Soldo (dal '92 al '94). Dopo avere effettuato il giro d'Italia, in dicembre è approdato sul Garda. E oggi spera di fornire all'amico Carmine Marrazzo (14 reti in 18 gare) l'assist del gol decisivo. In attacco, sulle fasce, Diego Pedrocchi, il percuSSIONISTA (corre a sostegno e penetra per linee verticali), e Cristian Quarenghi, zoppicante per una leggera distorsione alla caviglia. In panchina ricomparirà il senegalese Ababacar Diagne

Arbitrerà Mangialardi di Pistoia. **se.za.**

SERIE D GIRONE D

16ª GIORNATA (15.00)

- ▶ Castel S. Pietro - Cervia
- ▶ Castellarano - Castelfranco
- ▶ Chioggia - Carpi
- ▶ Este - Darfo Boario
- ▶ Fidenza - Salò
- ▶ Giacomense - Mezzolara
- ▶ Piovese - Castellana
- ▶ Reno Centese - Russi
- ▶ Rodengo - Santarcangelo

LA CLASSIFICA

Rodengo Saiano	61	Darfo Boario	42
Castellarano	61	Castel San Pietro	42
Chioggia	56	Este	40
Carpi	52	Fidenza	40
Giacomense	50	V. Castelfranco	39
Russi	49	Santarcangelo	32
Castellana	47	Reno Centese	26
Mezzolara	47	Cervia	25
Salò	43	Piovese	24

Aga-d'Arco



Roberto Bonvicini (Salò)



Fiorenzo Giorgi (Darfo)

SERIE D GIRONE B

16ª GIORNATA (15.00)

- ▶ Arzachena - Palazzolo
- ▶ Atl. Calcio - Villacidrese
- ▶ Cognese - Merate
- ▶ Fanfulla - Calangianus
- ▶ Renate - Olginatese
- ▶ Solbiatese - Tritium
- ▶ Tempio - Como
- ▶ Turate - Seregno
- ▶ U.S.O. Calcio - Alghero

LA CLASSIFICA

Tempio	65	Renate	40
Alghero	56	Turate	40
Uso Calcio	54	Merate	39
Arzachena	49	Villacidrese	39
Como	48	Fanfulla	37
Tritium	48	Palazzolo	36
Olginatese	47	Calangianus	34
Cognese	46	Seregno	25
Solbiatese	44	Atletico Calcio	17

Tempio promosso in serie C2
Atletico Calcio e Seregno retrocessi in Eccellenza



Federico Bigatti, protagonista di una grande stagione con la maglia del Darfo, sarà anche oggi al suo posto in campo, condividendo le responsabilità dell'attacco con Rossetti. In trasferta a Este i camuni si giocano la salvezza

■ DARFO

Occasione d'oro: a Este per centrare la vittoria salvezza

Appuntamento che vale tutto oggi per il Darfo. Sul campo di Este la squadra neroverde potrebbe firmare la salvezza battendo la formazione padovana. La squadra è partita ieri alle 14.30 come d'abitudine per affrontare una trasferta che potrebbe diventare la pietra miliare della stagione. Per la prima volta tutti disponibili tranne Poma, ma rientrerà Mosa dopo la squallifica. Un dubbio in difesa, è quello di Lodetti uscito malconco dal derby contro il Salò in cui ha confermato le sue eccezionali qualità: ha annullato Quarenghi e disputato l'ennesima gara da incorniciare. Ecco perché l'assenza eventuale del terzino contro l'Este potrebbe essere un problema del Darfo, al di là del fatto che si tratti in pratica del più giovane a disposizione di Giorgi.

Lo staff tecnico del Darfo ha scelto la via della pretattica prima della gara decisiva. La formazione è quindi in alto mare. La più probabile potrebbe vedere Bertonni fra i pali, difesa con il ritorno di Parolari a destra, che si è ben disimpegnato al centro nel derby (gettando le basi per una soluzione probabile in chiave futura), Poletti e Mosa al centro, Lodetti o Cornis a sinistra. A centrocampo Longo ritornerà nel suo ruolo naturale di esterno destro, Giorgi e Gherardi saranno i due mediani mentre a sinistra il ballottaggio è Taboni-Prandini con il primo, tatticamente più disciplinato, favorito sul secondo che potrebbe invece tornare utile a gara in corsa per una squadra più offensiva.

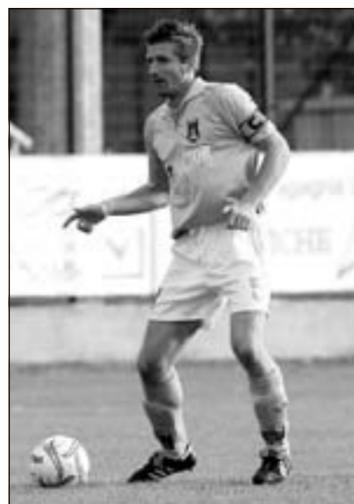
Davanti ok per Rossetti, al riscatto dopo un anno sfortunato, e Bigatti, a cui verrà chiesto come sempre di dare quell'innesto di velocità e fantasia che lo ha fatto diventare il leader della squadra.

Tre punti da prendere assolutamente, con il diesse Giancarlo Maffezzone che pensa anche agli avversari alle spalle: «Un punto per il Castelfranco sarebbe il risultato migliore e auspicabile. Non nascondo di fare anche il tifo per il Rodengo».

Ma ciò che è cambiato per il Darfo è il nuovo approccio mentale alla gara, la squadra da quando Fiorenzo Giorgi ha sostituito in panchina Roberto Crotti non ha più perso, ottenendo sempre risultati positivi in cui spiccano le ultime tre vittorie di fila subendo un solo gol dal Cervia.

«Non siamo nella situazione di prima, in cui dovevamo fare risultato dipendendo anche dagli altri - ha spiegato Maffezzone - Se non dovesse andare a buon fine, avremmo sempre la gara con il Fidenza come ultima prova d'appello, certo è che noi speriamo di chiudere oggi la rincorsa alla salvezza per organizzare una bella festa domenica prossima senza il patema di dover vincere l'ultima gara a tutti i costi. Sarebbe il miglior risultato possibile al primo anno di serie D».

L'Este è un avversario di cui non ci si deve assolutamente fidare. Viene da un periodo in chiaroscuro. Non certo preventivata era la sconfitta nella gara contro la Giacomense, e tanto meno quella contro il Chioggia, anche perché i tre pareggi precedenti ottenuti fra gli altri contro Rodengo e Castellarano lasciavano ben sperare i padovani. A conti fatti l'ultima vittoria interna della squadra è stata lo scorso 11 febbraio quando fu superato il Russi per 3-2, mentre in assoluto la vittoria manca da un mese e mezzo (Santarcangelo-Este 0-1), una serie importante, che il Darfo vuole contribuire ad allungare puntando ad una salvezza che è a un passo. **g.a.**



Capitan Tolotti guida la squadra in due sfide consecutive contro squadre sarde. Oggi contro l'Arzachena si annuncia una trasferta difficile, con la vittoria come unico risultato utile per sperare di evitare la roulette dei play out

■ PALAZZOLO

Contro l'Arzachena l'ultima «spiaggia» per evitare i play out

Doppia trasferta sarda per il Palazzolo, che cerca di chiudere nel migliore dei modi la regular season per buttarsi a testa bassa nella roulette dei play out.

La squadra è partita ieri verso l'ora di pranzo per Arzachena, e agli ordini del tecnico Pierluigi Zambelli ha sostenuto la rifinitura stamattina alle 9. La presidentessa Elisabetta Piantoni non è al seguito dei ragazzi, ma non ha voluto far mancare il suo appoggio. Ha visto la squadra prima della partenza dallo stadio di Palazzolo e ha parlato al gruppo spronando i ragazzi a dare il massimo «perché c'è ancora possibilità di salvarsi immediatamente». La speranza del resto è l'ultima a morire e la matematica ancora non condanna il Palazzolo.

Per compiere il miracolo tuttavia servono sei punti immediatamente conquistabili sul campo con la speranza che arrivino dagli altri campi risultati meno scontati di quanto potrebbero sembrare sulla carta. L'alto livellamento del girone, ma soprattutto la presenza di tante squadre che ormai hanno centrato il proprio obiettivo, lascia pensare infatti alla situazione generale in cui molti incontri potrebbero essere decisivi dalla fama di punti di alcuni e dall'apparente rilassamento di tanti altri.

Una situazione che del resto si è creata anche mercoledì pomeriggio a Palazzolo quando l'Uso Calcio, pur in formazione tipo, non ha certo mostrato la miglior versione di sé dal punto di vista agonistico e fisico atletico, giocando una gara a risparmio in vista dei play off.

Comunque sia ci sarà anche un discorso di classifica per i biancazzurri, che sanno bene di poter ancora puntare ad una posizione migliore rispetto all'attuale, con la possibilità di giocare gli

eventuali play out con il vantaggio di salvarsi in caso di doppio pareggio.

Per quanto riguarda la squadra si riparte dal 4-4-2 di domenica dovendo fronteggiare solo due assenze: Mauri, che era uscito già nel primo tempo dopo lo scontro che ha generato il rigore trasformato dall'Uso Calcio, non ce la farà così come Rocca uscito per una distorsione alla caviglia che dovrebbe rientrare per domenica prossima. I due non si sono nemmeno aggregati al gruppo per la trasferta sarda e quindi sono totalmente fuori dai giochi.

Probabile invece il rientro di Bosio (in ballottaggio con Appiani per la maglia di attaccante) che dovrebbe essere il favorito nel ruolo titolare con Bernardi al suo fianco. Zambelli sembra volere disporre una squadra pronta più che altro ad una partita d'attacco da giocare più sulla velocità con palla a terra che sulla giocata lunga su Appiani. Un Palazzolo con baricentro alto e grande compattezza che deve vincere la gara visto che comunque il pareggio o la sconfitta hanno lo stesso valore per i biancazzurri.

In campo dal primo minuto la formazione è praticamente fatta. Ci sarà Merelli fra i pali, la difesa vedrà Belussi a destra e dai centrali Guidetti e Tolotti, mentre Brembilla, fra i più in forma di questo periodo dovrebbe andare a sinistra.

A centrocampo Bonalumi sull'out di destra, i mediani Fulcini e Zuchinali al centro con Arrigoni o Gambuto sulla fascia sinistra. L'obiettivo delle ultime giornate era quello di recuperare Gambuto, ma l'ottima prestazione di Arrigoni ha candidato l'esterno offensivo al ruolo di valore aggiunto della squadra per questo finale di stagione. Davanti come detto Bosio o Appiani e Bernardi. **g.a.**